



**D.i.Re**

Donne in Rete contro la violenza

## COMUNICATO STAMPA

### Protocollo ANCI - D.i.Re, le due parole chiave prevenzione e sensibilizzazione contro la violenza alle donne

Prevenzione e sensibilizzazione sono le due parole chiave del protocollo tra ANCI e D.i.Re che, se correttamente applicato, si dimostrerà utile per il contrasto della violenza nei confronti delle donne” .

Così la delegata ANCI alle Pari Opportunità, Alessia De Paulis, sottolineando la sempre più stretta collaborazione tra Enti locali e associazioni per sviluppare azioni e progetti di prevenzione e lotta alla violenza di genere.

“ Il fenomeno della violenza maschile contro le donne è un crimine – ha sottolineato la delegata ANCI - e rappresenta una violazione fondamentale dei diritti umani” . In questo scenario positivo è stato l’ accordo siglato con D.i.Re perché “ si pone l’ obiettivo di svolgere una funzione di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne attraverso iniziative concrete come l’ inserimento dei centri antiviolenza nei piani di zona, la formazione della polizia municipale e degli operatori dei servizi sociali e l’ adozione di un sistema che prevede la raccolta di dati certi sul fenomeno della violenza. La novità, infatti – ha concluso De Paulis - è proprio quella di intervenire in un settore purtroppo deficitario nel nostro Paese, che riguarda appunto i centri antiviolenza, e di poter quindi disporre di dati aggiornati che consentano di monitorare i casi di violenza” .

“ Il protocollo di intesa è un ottimo punto di partenza per realizzare a livello territoriale tutte le azioni necessarie affinché l’ Italia si uniformi alle direttive internazionali antiviolenza – ha detto Titti Carrano, presidente D.i.Re - sia per quanto riguarda il numero dei Centri antiviolenza che dei posti letto nelle case rifugio. Tutto questo è possibile solo con finanziamenti adeguati permanenti. Ma non basta: i centri antiviolenza devono essere riconosciuti come luoghi di elaborazione politica, di esperienza e competenza. I centri non sono un servizio, ma luoghi di progettualità e di valorizzazione delle donne che hanno avuto il merito di portare alla coscienza collettiva la questione della violenza contro le donne e del femminicidio. Ci appelliamo a tutti i comuni italiani affinché aderiscano al protocollo e si preoccupino che nei loro territori ci siano risposte adeguate per le donne discriminate e maltrattate” .

I Comuni e D.i.Re. si sono anche impegnati a favorire la creazione di tavoli tecnici interistituzionali per coinvolgere tutti gli attori interessati a sostenere le donne vittime di violenze di genere e i loro figli. ANCI e la Rete D.i.Re. stanno collaborando anche per la realizzazione di un vademecum destinato agli operatori e alle operatrici dei servizi sociali che si trovino a supportare donne vittime di maltrattamento, e che una volta realizzato, sarà il primo strumento di questo tipo a livello nazionale.

Roma, 25 novembre 2013